

*Il Presidente*

Prot. n°: 1253/2023

Al Presidente IX Commissione permanente

Camera Dei Deputati

**On. Salvatore DEIDDA**

## **Indagine conoscitiva sulle prospettive della mobilità verso il 2030: dalla continuità territoriale all'effettività del diritto alla mobilità extraurbana:**

Nel ringraziarLa per l'invito ricevuto e per l'opportunità di poter dire la nostra sul tema, le inoltro quanto segue:

E' opportuno ricordare che è in atto una rivisitazione del piano nazionale degli aeroporti, voluto da ENAC che ci vede fautori di molte iniziative che si intendono modificare rispetto al passato. Ad esempio far ragionare i singoli aeroporti in reti territoriali, mi sembra un importantissimo passo in avanti rispetto allo stato attuale. A tal fine, il tema della continuità territoriale e l'effettività del diritto alla mobilità extraurbana deve essere assolutamente integrato con il nuovo piano nazionale degli aeroporti.

Così come relazionato ad Enac sul piano nazionale degli aeroporti, anche sul tema della continuità territoriale, ci preme evidenziare che sarebbe opportuno mettere tutti gli aeroporti sullo stesso piano al fine di non viziare le logiche di mercato che ormai sono i capisaldi di tutte le società di gestione aeroportuale.

E' Logico che le isole abbiano più difficoltà di tutte le altre realtà territoriali e ci fa piacere ascoltare che le isole debbano essere collegate strategicamente non solo con gli hub principali italiani. Ad esempio, il nostro scalo è passato negli ultimi due anni ad avere il collegamento con 6 città isolate: Alghero, Olbia, Cagliari, Trapani, Palermo e Catania al collegamento di solo 3 città: Alghero, Trapani e Catania; per giunta solo nei mesi estivi. Questo, ad oggi è possibile, solo grazie ad una cospicua politica di incentivazione ai flussi a totale carico della Nostra società.



# SAGA

AEROPORTO DELL'ABRUZZO

*Il Presidente*

Tolte le isole e tolti gli aeroporti di carattere internazionale che superano i due milioni di passeggeri, credo che tutti gli aeroporti con minori transiti abbiano importanti difficoltà per quel che concerne la continuità territoriale. Per cui mettere sullo stesso piano gli aeroporti situati in aree geografiche che distano oltre 2 ore dai più importanti aeroporti italiani credo che sia opportuno e doveroso. Altrimenti si rischia di violare le regole di mercato che oggi sono quelle che fanno reggere i nostri bilanci.

Ad oggi si fa fatica pensare che realtà come la Puglia, le Marche o il Friuli, abbiano peculiarità differenti dalla nostra. Da qualunque realtà della costa abruzzese, ci vogliono oltre due ore per raggiungere gli aeroporti di Roma ed il collegamento è possibile solo in macchina non essendo possibile raggiungere in treno gli stessi aeroporti in meno di 5 ore e non essendoci collegamenti aerei dal nostro scalo. Il collegamento in treno in circa tre ore è possibile con gli scali di Bologna e Bari ma con costi che iniziano ad essere molto impegnativi per i passeggeri. Per cui, penso che la nostra continuità territoriale sia pari alle Regioni sopraccitate.

In più, nell'ottica prevista dal nuovo piano degli aeroporti che ci vedrebbe protagonisti in rete con gli aeroporti di Perugia ed Ancona, sarebbe davvero singolare vedere riconosciute politiche di continuità territoriale solo per lo scalo di Ancona. Se sono previsti fondi e/o agevolazioni a tal fine, dovranno essere assegnati alle reti e non ai singoli aeroporti. Successivamente saranno le stesse reti territoriali a destinare le eventuali risorse secondo i loro piani operativi. Questo aspetto sarà molto utile per migliorare i collegamenti e di conseguenza i piani operativi di tutte le realtà territoriali.

Nell'offrire una fotografia attuale, siamo a evidenziare che a conclusione del 2022 Abruzzo Airport, ha superato i dati pre pandemici in termini di passeggeri, superando i 715 mila passeggeri ed attestandosi tra i primi aeroporti regionali d'Italia. I nostri collegamenti però sono in maggioranza internazionali, sia nelle destinazioni collegate, sia nel numero di operazioni effettuate. Il piano di sviluppo aeroportuale prevede, sempre in linea con questi parametri, la crescita dal punto di vista internazionale. Nei prossimi 18 mesi è previsto anche l'allungamento della pista di volo che ci consentirà di spingere ancor di più i collegamenti internazionali da e per il nostro scalo.



**SOCIETÀ ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO SPA**

65131 PESCARA - VIA TIBURTINA KM. 229,100 - TEL. 085.4324200 - TELEX 601027 - TELEFAX 085.4324239  
CCIAA PE 66082 - REG. SOC. TRIB. PE 5058 - PARTITA IVA e CODICE FISCALE 00335470688 - SITA - PSRKKXH

# SAGA

AEROPORTO DELL'ABRUZZO

*Il Presidente*

Si sottolinea altresì che la nostra infrastruttura aeroportuale, principalmente per la connotazione geografica del nostro Paese ha individuato come Hub strategici per i collegamenti gli scali di Linate e Bergamo. Nel corso degli ultimi anni si è via via sviluppato e consolidato un collegamento con questi due scali che ha generato la doppia frequenza quotidiana con Linate e 14 collegamenti settimanali con Bergamo. Di fatto abbiamo già dei collegamenti aerei in continuità territoriale finalizzata alla mobilità extra urbana. Solo che questa connettività è a totale carico della nostra società di gestione aeroportuale che incentiva costantemente il collegamento con questi scali a proprie spese.

A tal fine, si chiede di considerare il territorio adiacente a Milano come fulcro per la nostra connettività territoriale. Sarebbe errato, dal nostro punto di vista, non considerare i due scali già connessi oltre quello di Milano Malpensa al fine di garantire la connettività territoriale.

E' opportuno sottolineare che a partire dal 1° Gennaio 2023, realtà piccole come la nostra devono far fronte al reintegro dell'addizionale comunale pari a 6,5€ per passeggero che di sicuro non è un incentivo né per i passeggeri né tantomeno per i vettori che operano sul nostro scalo.

Nel ringraziarVi per l'opportunità di coinvolgimento dataci, confidiamo che vengono valutate anche le nostre proposte in termini di incentivazione alla continuità territoriale, ovvero di valutare l'Aeroporto d'Abruzzo in continuità territoriale con i tre scali di Milano e la continuità territoriale diretta con gli scali isolani al fine di evitare il buco attuale di collegamento con i capoluoghi di Sicilia e Sardegna: Palermo e Cagliari.

Cordiali Saluti

Il Presidente SAGA

Dott. Vittorio CATONE

